

Rassegna stampa del 28/07/2010

Rassegna stampa del 28/07/2010

Barbieri e Campioli nella consulta Sport (Il Giornale di Reggio Emilia, 28/07/10)

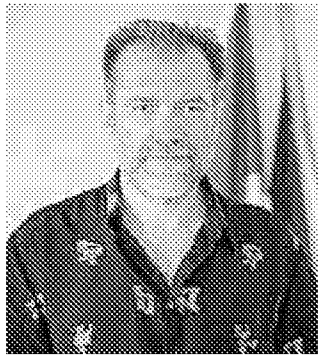
Campioli e Barbieri nella Consulta per lo sport (L'informazione di Reggio Emilia, 28/07/10)

Tre club, crollo di investimenti e interesse (Corriere di Bologna, 28/07/10)

Il campo giochi torna a fine agosto (Gazzetta di Reggio, 28/07/10)

L Estate di Narnia al circolo di Bellarosa (Il Giornale di Reggio Emilia, 28/07/10)

URBAN RAFTING (la Repubblica Bologna, 28/07/10)



Campioli e Barbieri nella Consulta per lo sport

Il Consiglio comunale ha designato due nuovi rappresentanti dell'Assemblea nella Consulta comunale per lo sport. Con voto segreto sono stati eletti Giorgio Campioli (Gruppo Partito democratico, nella foto a sinistra), che ha ottenuto 17 preferenze e Miles Barbieri (Lega nord, nella foto a destra), al quale sono andate 9 preferenze. Entrambi hanno avuto significative esperienze nel mondo dello sport: Campioli è stato per 7 anni presidente provinciale dell'Uisp, Barbieri è stato per 20 anni presidente della polisportiva del Cral dell'Arcispedale S. Maria Nuova.



L'Ente

Inizia il nostro viaggio a puntate dentro la crisi dello sport bolognese. La città è finita nelle retrovie nazionali, partendo dalle sue società migliori

Tre club, crollo di investimenti e interesse

Si spende meno, si guarda all'edilizia. Bologna, Virtus e Fortitudo arrancano

Quella che era una città fra le più brillanti in Italia per l'attività sportiva, è inesorabilmente scesa nelle retrovie. Bologna in crisi, nell'amministrazione, nella qualità della vita e anche nello sport. Iniziamo un viaggio dentro le problematiche cittadine partendo dalle gestioni delle tre società di vertice: fino a pochi anni

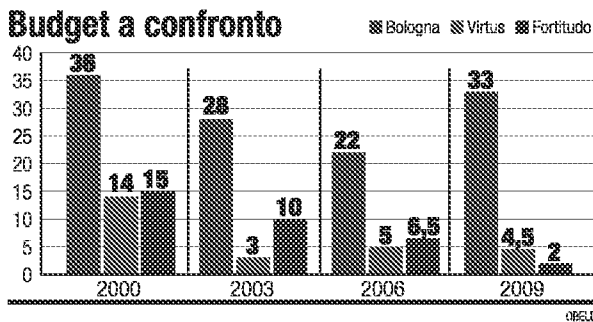
lo sport in crisi

fa il Bologna era una realtà rilevante della serie A, ha ospitato Baggio, Signori e altri campioni, Virtus e Fortitudo lottavano per vincere lo scudetto e la Coppa dei Campioni. In due lustri, i rossoblù sono stati salvati in due occasioni sull'orlo del tracollo finanziario, le V Nere sono state prese per i capelli nel 2003 e sono risalite dalla Legadue e delle vicende della Effe ce ne stiamo occupando ancora in questi giorni, dopo la retrocessione d'ufficio in Prima divisione. Dal 2000 ad oggi, i nostri club sono passati da solide realtà a proprietà meno ricchi o rassicuranti,

a speculatori o, semplicemente, i patron sono caduti in disgrazia. Al Bologna è toccata Calciopoli ma anche i problemi di Gazzoni, poi il lievitare dei costi ha fatto boccheggiare la famiglia Menarini. La Virtus è crollata assieme al suo presidente Madrigali, subito dopo aver raggiunto l'apice. E la Fortitudo con l'uscita di scena di Seragnoli non è stata in grado di gestire il proprio ridimensionamento sportivo.

In tutte e tre le vicissitudini, i quattrini sono stati al centro dell'attenzione. Gli investimenti sono passati da 64 milioni a 40, iniziando a calare ben prima della crisi economica. La domanda: è stato fatto il passo più lungo della gamba, Bologna non è in grado di sostenere squadre di vertice, oppure non vuole farlo? Il grafico mostra l'impegno finanziario delle società negli ultimi

Budget a confronto



Nel ciclone

Gilberto Sacratì, assediato dai tifosi della Fortitudo



dieci anni, e pur notando l'enorme divario fra l'esposizione per gestire la squadra di calcio balza all'occhio un progressivo passo indietro dell'imprenditoria cittadina. La Fortitudo dal 2006 non è più in mano ad un bolognese, la Virtus è dovuta ri-

partire dal basso e ora anche il Bologna per ritrovare un po' di verve è dovuto passare nelle mani di un imprenditore venuto da fuori città. L'unico comune denominatore è l'assenza di dirigenti di grande livello: in questi anni anche chi ha speso, lo ha fatto male. Per propria inadeguatezza, perché lo sport era il business secondario (in alcuni casi quello primario è stato quello edilizio), poco importa. È stato impossibile creare realtà sostenibili, che generassero introiti sufficienti ad avere squadre vincenti e appetibili a livello nazionale. E lentamente anche i tifosi si sono raffreddati, facendo evaporare il ruolo primario nel panorama cittadino di questi club e disperdendone una parte del valore.

(1 - Continua)
Daniele Labanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campo giochi L'Estate di Narnia al circolo di Bellarosa

ALBINEA – Si è da poco concluso il campo gioco estivo presso la Scuola Primaria R. Pezzani di Albinea promosso dal Comune in collaborazione con l'associazione Uisp Sport per tutti. Ancora una volta l'iniziativa ha incontrato l'apprezzamento di bambini e genitori. Le giornate sono state scandite da attività ricreative, ludiche, atelier, sportive e di svago, in continuità con quanto svolto durante l'anno scolastico appena concluso.

La socializzazione e la coesione di gruppo costituiscono il centro delle attività che proseguono al campo giochi "L'Estate di Narnia", presso il circolo Bellarosa, aperto dal 4 al 30 luglio e che verranno riproposte dal 30 agosto al 10 settembre. A settembre il "campo giochi pre-scuola" per bambini dai 6 agli 11 anni proporrà attività motorie, giochi a squadre e tanto sport.

URBAN RAFTING

Alle 19 e alle 21 ritrovo
nel parco di Villa
Angeletti per "Urban
Rafting", discesa in
gomme lungo il
canale Navile fino alla
Chiusa del Battiferro, a
cura di Uisp e Vitruvio.
12 euro, prenotazione
obblig. 0516027391.

